



1 - IL VALORE DELLE SCIMMIE E LA 4° DOSE DEL VACCINO  
Una malattia rara di cui è già stato approvato il vaccino nel 2019 quando Covid non c'era bisogno (e ad autunno saremo di nuovo alle prese con il Covid e quello che segue: quarta dose, ancora mascherine, ecc.)  
di Paolo Gulisano

Si è aperta a Ginevra la 75esima Assemblea Mondiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Fino al 28 maggio i rappresentanti di tutti i 194 stati membri dell'OMS e diversi capi di Stato si incontreranno per la messa a punto dell'agenda dei prossimi due anni. L'organizzazione dichiara che "in un mondo minacciato da conflitti, iniquità, crisi climatiche e pandemiche, l'importanza di costruire un pianeta sano e pacifico sfruttando l'innovazione" è tema dell'Assemblea mondiale della sanità. La sessione di quest'anno dell'Assemblea della Salute sarà incentrata sul tema "Salute per la pace, pace per la salute" e sarà anche caratterizzata dalla nomina del prossimo Direttore Generale che, salvo soprrese dallo scrutinio segreto, dovrebbe vedere la conferma per altri cinque anni dell'attuale Direttore Generale, Tedros Adhanom Ghebreyesus indicato come candidato da diversi Stati membri e unico candidato proposto. L'Executive Board dell'OMS durante la sua ultima sessione a gennaio scorso lo ha infatti già indicato per la carica di direttore generale che ricoprirebbe così per la seconda e ultima volta, secondo gli attuali statuti. Sarà dunque il discusso esponente politico a dettare le linee guida della sanità mondiale, che si vorrebbe sempre più centralizzata, e decisa nei confronti delle scelte sanitarie di ogni Stato.

## IL VALORE DELLE SCIMMIE

Ma questa Assemblea si svolge anche nell'attuale surreale clima di allarme sulla Monkeypox, il virus dell'attenzione mediatica. Sono ancora allo studio l'epidemiologia, le manifestazioni cliniche e il sequenziamento del virus.  
Il valore umano è stato completamente eradicato oltre quarant'anni fa. Era un valore umano e speso fatale. Una persona infettata da un virus si infetta e si infetta. Il virus del valore si diffonde attraverso la saliva e le goccioline delle vie respiratorie o per contatto con le lesioni cutanee. Il virus poteva essere diffuso anche attraverso altri fluidi corporei.  
Il valore è stato dichiarato ufficialmente estinto dall'OMS nel 1980, e il merito fu attribuito alla vaccinazione. Di fatto, è l'unica malattia completamente eradicata dal vaccino. Ora, negli ultimi giorni è esplosa una vera e propria bolla mediatica riguardo al valore delle scimmie. Una delle centinaia di zoonosi esistenti. In modo incredibile sta diventando una nuova emergenza sanitaria. Incredibile, perché ci sono malattie infettive

## IN PRINCIPIO FU LA MARCIA PER LA VITA

Dobbiamo perciò risalire all'origine: nel 2011 la prima Marcia nazionale per la Vita si svolse a Desenzano del Garda, organizzata da Movimento Europeo Difesa Vita (MEDV) e associazione Famiglia Domani, con l'adesione di diverse associazioni. In Italia per la prima volta emergeva un popolo della vita fuori dai canali istituzionali, ovvero in alternativa al Movimento per la Vita che, dipendente dalla Conferenza Episcopale Italiana, era molto ingessato e più incline a frequentare i palazzi della politica che non a mobilitare l'opinione pubblica, anche ricorrendo alle piazze.  
Non per niente diverse delle associazioni aderenti alla prima Marcia per la vita erano schegge uscite dal Movimento per la Vita, in aperto contrasto con la sua dirigenza nazionale. E ovviamente il Movimento per la Vita osteggiava apertamente l'iniziativa. Già nel 2012 la Marcia si trasferisce a Roma, preceduta il giorno prima da un Congresso internazionale sulla vita. Ma già nel 2014, in nome di una maggiore purezza della battaglia contro l'aborto, una parte dei primi organizzatori è costretta a ritirarsi: il problema era la partecipazione di relatori giudicati non completamente allineati su ogni aspetto delle battaglie pro life. Così al nome della Marcia viene affiancato lo slogan "senza compromessi", per evitare qualsiasi ambiguità. Nello stesso tempo però fette consistenti del mondo pro-life non partecipavano alla Marcia che infatti, anche negli anni più brillanti, non ha mai superato qualche migliaio di partecipanti.

Proviamo a spiegarci: il primo fattore da comprendere è che, malgrado l'apparenza e malgrado i tentativi di ricucire, il mondo pro life italiano è molto diviso. E sabato prossimo mancheranno a Roma componenti importanti di questo popolo, a cominciare da chi ha organizzato le Marche per la vita da 11 anni a questa parte. Non a caso quella di quest'anno si chiama Manifestazione per la vita e non Marcia per la vita, il cui marchio registrato resta in mano a chi ha organizzato l'evento fino al 2021. Bisogna dare atto che si è evitato di creare uno scontro pubblico in nome di un bene più grande, ma la divisione resta e non è un problema di antipatie personali. Il problema sono i contenuti, e non certo da oggi, dato che questa non è neanche la prima grossa trasformazione dell'iniziativa.

essere salutato con soddisfazione, e dunque non c'è che da augurarsi una piena riuscita dell'iniziativa di sabato, per la quale si prevede l'arrivo a Roma di decine di migliaia di persone: non tanto grazie all'adesione quest'anno di una novantina di associazioni, quanto alla mobilitazione del movimento neocatecumenale convinto dalla presenza di un suo esponente, Massimo Gandolfini, quale portavoce della manifestazione.

Detto questo però non sarebbe serio cercare di nascondere la polvere delle divisioni e dei distinguo del popolo pro-life sotto il tappeto della bella manifestazione con tante adesioni di associazioni. Anzi, è doveroso capire cosa stia avvenendo nel variegato e complesso popolo della vita italiano per comprendere anche le prospettive future ed eventualmente correggere la rotta.

Proviamo a spiegarci: il primo fattore da comprendere è che, malgrado l'apparenza e malgrado i tentativi di ricucire, il mondo pro life italiano è molto diviso. E sabato prossimo mancheranno a Roma componenti importanti di questo popolo, a cominciare da chi ha organizzato le Marche per la vita da 11 anni a questa parte. Non a caso quella di quest'anno si chiama Manifestazione per la vita e non Marcia per la vita, il cui marchio registrato resta in mano a chi ha organizzato l'evento fino al 2021. Bisogna dare atto che si è evitato di creare uno scontro pubblico in nome di un bene più grande, ma la divisione resta e non è un problema di antipatie personali. Il problema sono i contenuti, e non certo da oggi, dato che questa non è neanche la prima grossa trasformazione dell'iniziativa.

Eppure, se appena riflettiamo, giungiamo senza difficoltà a renderci conto che il più delle volte, parlando, sfuggiamo a noi stessi, perdiamo il controllo delle parole, e molto spesso non riusciamo a tradurre il nostro vero volto interiore, così che ci sentiamo poi come svuotati, delusi, scontenti.

Non che la parola sia cattiva in sé: no davvero, ma è uno dei preziosi doni di Dio dei quali è più difficile fare buon uso, e mentre ci è stata data per essere traduzione sensibile del pensiero, adendo perfettamente ad esso, in realtà non di rado noi ne abusiamo, servendocene a tradire il pensiero stesso, piegandola a indugiare nella vana compiacenza di sé medesima, quasi ammalata dalla propria risonanza. Deve per questo essere controllata da una assidua disciplina, se non vuol divenire vano "flatus vocis" che impoverisce chi la pronuncia, senza arricchire chi la riceve.

Non ci sono creature più vuote e stucchevoli dei chiacchieroni, mentre niente è più benefico all'anima del contatto con altre anime capaci di maturare nel silenzio un'idea e di svelarne l'essenziale con sobrietà di termini gravidi di concetto, che divengano veicolo del pensiero e non banale alternarsi di suoni.

## IL VALORE DEL SILENZIO

In ogni epoca della storia, dai filosofi pagani così come dagli asceti cristiani, è stato universalmente riconosciuto e affermato il valore del silenzio, in cui si forgia la parola interiore che sola merita di essere comunicata ad altri attraverso il veicolo del linguaggio.

E sempre le anime più profonde hanno sentito e continuano a sentire l'esigenza della solitudine, quasi rifugio in quel silenzio dal quale invece rifuggono gli spiriti superficiali nell'istintivo timore di trovarsi faccia a faccia con se stessi.

La Sacra Scrittura ha un'affermazione categorica: "Nel silenzio e nella speranza sarà la tua forza" (Is 30,15), e ogni spiritualità degna di questo nome, ha sempre trovato lontano dal frastuono, da ogni verbosità vana, il clima più adatto per la preghiera, per il contatto intimo con Dio.

Uno dei padri del monachesimo vede l'anima portata dalla terra verso il cielo su una quadriga alla quale può affidarsi sicura: il silenzio, la carità, l'umiltà, la castità.

In San Benedetto questa sete di silenzio si manifesta irresistibile, spingendolo alla montagna solitaria, ai tre lunghi anni dello speco, durante i quali il Santo si interdice ogni contatto con gli uomini; è la stessa sete che lo induce, a Montecassino, a vegliare nella profondità della notte, mentre tutti dormono, ed egli affonda lo sguardo nell'abisso del cielo da cui sembra affiorare la celebre visione del mondo, tutto raccolto in un raggio di luce.

E in un'atmosfera tutta pregna di silenzio, San Benedetto ha voluto si svolgesse la vita dei suoi monasteri, di ognuno dei suoi figli, raccolti in Dio così da non sentirsi oppressi da una rigida legge disciplinare, intenta a sopprimere la parola, ma piuttosto custodita a tutela amorosa di un loro colloquio interiore in cui ogni parola va risuonata come una dissonanza. Tutto ciò spiega la preoccupazione assidua della Regola che non vieta

belle gambe, per paura non sono più uscita di casa. C'è qualcosa di più violento e sessista di dire "hai delle belle gambe" a un\* donna?!». Un altro utente, in perfetto stile Valerio Lundini, scrive: «Come dimenticare lo scandaloso inno alla molestia di Loredana Berté "Sei bellissima". Una ferita sempre aperta». Per ora, dunque, siamo più o meno fermi alla domanda di Edoardo Sylos Labini, attore, regista e direttore del mensile Cultura Identità: «Perché se dici Bella ciao ti applaudono, e se dici ciao bella ti denunciano?». Ogni querela, è bene ripeterlo, sarà preziosa per fare chiarezza, e semmai anche per fare pulizia nell'epico corpo degli alpini. Non dimenticando mai (a meno che, dopo gli Usa, non si voglia intronizzare anche in Italia, in maniera massiccia e capillare, il fenomeno del "Me Too", magari sotto forma di Educazione civica nelle sue versioni isteriche del mansplaining e del manspreading), sia che la responsabilità penale è personale (concetto giuridico di base sempre più ignorato), sia che non tutto è perseguibile per legge. Non lo sono, per esempio, gli «sguardi lascivi» che Massimo Gramellini, sul Corriere, parlando del pasticciaccio riminese, si rammarica non possano essere sanzionati (ma solo perché altrimenti «ci sarebbero le code fuori dai commissariati», mentre, stando così le cose - testuale - «una donna è costretta a selezionare le umiliazioni»).

Nota di BastaBugie: nell'articolo si fa un paragone con quanto successo a Milano a Capodanno. Per capire cosa è successo clicca nel seguente link.

#### A CAPODANNO AGGREDITA UNA 19ENNE IN PIAZZA DUOMO A MILANO DA UN BRANCO DI STRANIERI

Da alcuni anni le violenze da parte di bande islamiche verso ragazze occidentali è diventata la normalità alla quale dovremo abituarci (ricordate Colonia 2016?) di Pierpaolo Lio  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6872>

Fonte: Sito del Timone, 14 maggio 2022

#### 4 - IL VALORE DEL SILENZIO SECONDO SAN BENEDETTO

Non ci sono creature più vuote dei chiacchieroni, mentre il silenzio è lo scrigno che custodisce le ricchezze più intime dandoci coscienza delle risorse che la Grazia ha deposto in noi di Madre Ildegard Cabitza

Uno tra i più singolari contrasti, e insieme uno dei più facili a verificarsi, è dato senza meno dal fascino che da un lato esercita sull'anima umana, quasi suo malgrado, il silenzio, e d'altra parte dal prepotente bisogno che tutti sentiamo di effonderci in parole, di raccontare noi stessi, di entrare in comunicazione, intrecciando discorsi con quel misterioso mondo che rappresenta ognuno dei nostri fratelli.

L'arrivo del Covid, e la diatriba sui vaccini preparati con linee cellulari provenienti da feti abortiti, ha fatto il resto: non è un segreto che chi aveva la massima responsabilità della Marcia ha sostenuto la vaccinazione senza se e senza ma. Si è così creata una frattura insanabile che ha portato il Comitato Marcia per la Vita a sciogliersi l'anno scorso e a rendere impossibile una nuova Marcia con la stessa dirigenza (che però ha mantenuto il marchio).

#### INIZIATIVA ECUMENICA

Sono entrate così in gioco altre associazioni che hanno preso il testimone, cogliendo l'occasione per proporre una iniziativa che solo apparentemente è in continuità con la storia precedente, tanto è vero che sabato mancheranno proprio le componenti che hanno finora sostenuto la Marcia per la Vita: si è passati infatti da una concezione esclusivista, fortemente connotata dal punto di vista cattolico, a una iniziativa "ecumenica" che tende a riunire tutti a costo di ammorbidire i contenuti ed evitare le questioni più spinose. In effetti leggendo il manifesto appare chiaro che, sebbene il giudizio negativo sull'aborto sia netto, si evitano riferimenti alla legislazione italiana puntando invece sulla testimonianza positiva per la vita. E questo anche in un momento in cui quanto sta accadendo negli Stati Uniti, con il possibile rovesciamento della sentenza della Corte Suprema sull'aborto, dovrebbe indurre a maggiore coraggio sulla possibilità di cambiare il corso della legislazione.

Ma soprattutto si evita accuratamente il tema che pure ha lacerato il mondo pro life in questi due anni, ovvero il vaccino, e anche una condanna più generica dell'uso di linee cellulari di feti abortiti nell'industria farmaceutica (non solo vaccini anti-Covid dunque) è sparita dal manifesto finale. La domanda è d'obbligo: quanto può essere solida un'unità che evita le questioni più spinose, su cui ci sarebbe davvero bisogno di chiarirsi? In fondo è la stessa Nota della Congregazione per la Dottrina della Fede sui vaccini anti-Covid a chiedere ad aziende farmaceutiche e governi di produrre e commercializzare farmaci evitando l'uso di quelle linee cellulari.

#### IDENTITA' DILUITA... EPPURE ANCORA NON BASTA AL MOVIMENTO PER LA VITA

C'è da aggiungere che quanti dei partecipanti alle vecchie marce per la vita non aderiscono alla Manifestazione di quest'anno obiettano anche sul titolo dato alla manifestazione, "Scegliamo la vita", uno slogan di vago sapore pro-choice. Il tema della scelta, in effetti, appartiene al fronte abortista, tradizionalmente nel fronte pro-life si parla di accoglienza della vita, essendo questa un dono.

Ma è chiaro, in questo, tutto lo sforzo degli organizzatori di trasmettere un messaggio positivo, di trovare parole e slogan su cui tutti - o perlomeno il maggior numero possibile - possano ritrovarsi in qualche modo. Per questo c'è anche la massima attenzione a evitare che gruppi o singoli attivisti pro life portino manifesti o immagini che possano creare problemi, sul sito della manifestazione ci sono anche gli slogan da stampare su striscioni e cartelloni,

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Paolo Gulisano, nell'articolo seguente dal titolo "Il Covid che verrà porterà vaccino e pandemia.

c'è chi lo ripete da tempo, come Mario Draghi: siamo entrati nell'era delle pandemie. diventare tale, c'è già la soluzione, dal 24 settembre 2019). D'altra parte, il valore delle scimmie. E se questo fosse un problema, o meglio fatto intanto, può essere utile alla strategia del terrore del microreganismo anche Se il valore umano formasse, sappiamo con certezza la sua provenienza. Ma i laboratori di massima sicurezza, uno a Mosca, e l'altro a Washington. Virus del vaiolo, scomparso dal pianeta, rimasero due cepi, conservati in esista, che teoricamente non servirebbero a nulla, se non per diffondere la popolazione in caso di "diffusione intenzionale", ovvero di una guerra biologica. Ma se il virus è estinto come può essere propagato? In realtà del la preparazione attraverso il supporto per lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci, terapie e altre contromisure mediche."

La preparazione attraverso il supporto per lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci, terapie e altre contromisure mediche."

La giustificazione della FDA fu la seguente: "A seguito del Programma meno virtuali come l'Epatiche C, la Tuberculosis, la Malaria o altro ancora? mettere a punto un tale preparato, anziché dedicare i propri sforzi a malattie di questa malattia. L'industria farmaceutica sentì l'impulso di bisogno di un ampio percentuale degli Stati Uniti, così come la popolazione globale, dopo che la malattia era stata eradicata negli Stati Uniti e, di conseguenza, vaccinazione di routine della popolazione americana fu interrotta nel 1972 ha certificato l'eradicazione della malattia naturale del vaiolo nel 1980. La globale di eradicazione del vaiolo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità La giustificazione della FDA fu la seguente: "A seguito del Programma meno virtuali come l'Epatiche C, la Tuberculosis, la Malaria o altro ancora? mettere a punto un tale preparato, anziché dedicare i propri sforzi a malattie di questa malattia. L'industria farmaceutica sentì l'impulso di bisogno di un ampio percentuale degli Stati Uniti, così come la popolazione globale, dopo che la malattia era stata eradicata negli Stati Uniti e, di conseguenza, vaccinazione di routine della popolazione americana fu interrotta nel 1972 ha certificato l'eradicazione della malattia naturale del vaiolo nel 1980. La globale di eradicazione del vaiolo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità

#### GIÀ PRONTI CONTRO IL VACCINO CONTRO IL VAIOLO

Già pronti contro il vaccino contro il vaiolo e americana che autorizza i farmaci, approvò un vaccino contro il vaiolo e prima dell'arrivo del Covid-19, la FDA, la Food and Drug Administration al problema, la liberazione dal male. Nel settembre del 2019 infatti, tre mesi non è un milione e mezzo di morti nel mondo. E sono malattie per le quali non c'è vaccino. Il vaiolo delle scimmie è una malattia rarissima e se ogni anno un milione e mezzo di morti nel mondo. E sono malattie per le quali non c'è vaccino. Il vaiolo delle scimmie è una malattia rarissima e se molto più gravi e diffuse. L'Epatiche C e la Tuberculosis provocano ciascuna

ricordare che questa Giornata gay friendly è un cavallo di Troia perfetto rispetto alla sua omologa color arcobaleno - non esiste proprio. L'idea poi gli omo-bi-transessuali, perché la Giornata internazionale contro la Va da se, poi, che la cultura del rispetto è a senso unico e riguarda solo circolare stessa.

ritornare alla libertà educativa dei figli, diritto evidentemente violato dalla fondamentalisti, e in più articoli dal Trattato sull'Unione europea". Tra questi principi e ai diritti fondamentalisti sanciti a livello internazionale dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione in adesione ai le singole individualità e educati alla cultura del rispetto per prevenire impegnata a favorire e costruire una scuola aperta e inclusiva, che valorizzi Nella circolare si legge poi che "Il Ministero dell'Istruzione è da anni di alcuna sorta.

possibili dissensi. Alcuni percorsi formativi non possono conoscere intoppi necessiterebbero del consenso previo dei genitori. Guai a dar voce a nella stessa non si fa cenno che questo tipo di attività extracurricolari l'Inclusione e l'Orientamento scolastico, ha firmato la suddetta circolare, Maria Assunta Palermo, a capo della Direzione Generale per lo Studente, d'Italia, ecco riscuotere l'esecutiva.

non è ancora arrivata ad imporre l'educazione gender in tutte le scuole anno dopo anno dai vari ministri dell'Istruzione e, quindi, laddove la legge Cio che era previsto nel Ddl Zan è stato sostanzialmente istituzionalizzato rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali".

approfondimento con i propri studenti sui temi legati alle discriminazioni, al scuole di ogni ordine e grado invitando i docenti "a creare occasioni in puntualità il Ministero dell'Istruzione ha inviato una circolare a tutte le internazionali contro l'omofobia, la bifobia e la transFOBIA" e con altrettanto Anche quest'anno, puntuale come le feste comandate, è arrivata la "Giornata del 2022:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 del "rispetto" a senso unico, che altro non è che un cavallo di Troia. Inviando a celebrare la "Giornata contro l'omofobia". Segno di una cultura scuole di tutta Italia anche quest'anno ci ha pensato una circolare del Miur non è stato approvato eppure per imporre l'educazione al gender nelle "Omofobia, una Giornata simbolo del credo gender" scrive che il Ddl Zan

Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio nell'articolo seguente dal titolo "Omofobia, una Giornata simbolo del credo gender" scrive che il Ddl Zan scuole di tutta Italia anche quest'anno ci ha pensato una circolare del Miur Inviando a celebrare la "Giornata contro l'omofobia". Segno di una cultura scuole di tutta Italia anche quest'anno ci ha pensato una circolare del Miur non è stato approvato eppure per imporre l'educazione al gender nelle "Omofobia, una Giornata simbolo del credo gender" scrive che il Ddl Zan





finanziamento si parla poi all'articolo 3. Dopodiché, dall'articolo 4 al 22 (in pratica tutta la legge) si parla esclusivamente di aborto, anzi di "interruzione volontaria della gravidanza" come il linguaggio politicamente corretto prescrive. E delle previste pene pesanti per chiunque causa l'aborto al di fuori di quelle che Avvenire considera "procedure rigide", ci sanno dire dal giornale della CEI quante ne sono state comminate in questi 44 anni? La realtà è che il vero spirito della legge 194 è la legalizzazione dell'aborto, fondata sull'autodeterminazione della donna. Peraltro il direttore di Avvenire era allora già cresciuto abbastanza per poter ricordare in quale clima culturale e politico è stata approvata la legge 194. "Il corpo è mio e lo gestisco io" era forse uno slogan per rivendicare il valore sociale della maternità? Le migliaia di aborti illegali praticati dalle militanti radicali - Emma Bonino in testa - per spingere il Parlamento a legalizzare l'aborto, intendevano promuovere una crociata a tutela della maternità? La risposta è ovvia. C'è solo dunque da chiedersi quale sia il vero obiettivo di Avvenire e delle gerarchie ecclesiastiche a cui risponde. Di sicuro manda un segnale rassicurante a certi poteri: lasciate pure gridare un po' in piazza questi pro-life, non vi preoccupate, sono innocui; in Italia non accadrà come negli Stati Uniti, è la Chiesa cattolica stessa a difendere la legge sull'aborto e a spegnere sul nascere qualsiasi velleità di rimetterla in discussione. Quindi c'è un segnale chiaro anche per gli organizzatori della Manifestazione: fate pure delle belle marce, parlate della bellezza della vita, promuovete una cultura della vita, ma restate bene dentro il recinto, non provate neanche a uscire dai confini segnati, senno restate da soli e niente più copertura mediatica della stampa cattolica istituzionale né saluti del Papa al Regina Coeli. E certamente, nel momento del passaggio di consegne della presidenza CEI dal cardinale Gualtiero Bassetti al suo successore, che sarà deciso nei prossimi giorni, si tratta anche di un modo per blindare il futuro presidente (ammesso che ne avrà bisogno).

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 19-05-2022

6 - SE CI ARRABBIAMO NON E' COLPA DEGLI ALTRI, MA NOSTRA  
Il veleno della collera è dentro di noi... le circostanze esterne sono solo occasioni che fanno uscire questo veleno  
di Luisella Scrosati

«Il risultato ultimo della nostra correzione e della nostra tranquillità non dipende dalla volontà degli altri, poiché un tale esito non potrà mai essere in nostro potere; esso invece dipende ben più dalla nostra volontà» (Istituzioni Cenobitiche, VIII, 17).  
Questo testo di san Giovanni Cassiano ci sorprende, ci spiazzava; ma nell'accoglierlo e meditarlo sta uno dei segreti della santità. Se la virtù e la pace interiore dipendessero dal comportamento degli altri, poveri noi!

soprattutto l'Africa subsahariana, è in perfetta sintonia con l'agenda dell'Onu, dei burocratici di Bruxelles e di tutte quelle forze politiche che guardano al mito malthusiano e ad esso si richiamano esplicitamente, specie in nome di uno sviluppo sostenibile. Entro il 2030, uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile è l'eliminazione della povertà. Come? Non facendo più nascere bambini, e finanziando «la salute sessuale e riproduttiva»: quella che nel linguaggio mondialista significa aborto e contraccezione. Chi non abbraccia questa cultura, che nei decenni ha prodotto anche sterilizzazioni forzate, è per i tanti filantropi un ignorante da disprezzare e silenziare. Un po' come quando Emmanuel Macron, alcuni anni fa, disse, "Presentami la donna che ha deciso, essendo perfettamente istruita, di avere sette, otto o nove figli". Parlava puntando il dito contro l'Africa, con quel filo di razzismo sempre concesso a chi sta a sinistra della storia. Ma ci ha pensato direttamente Elon Musk, alcuni anni dopo, a ribadire che non c'è nessuna correlazione tra crescita della povertà e crescita della popolazione. Anzi le cose stanno esattamente all'opposto. La crisi economica a livello mondiale ha tra le sue principali cause la crisi demografica, che a sua volta deriva dalla mentalità antinatalista che ha invaso le coscienze di tutto il mondo. Che poi è così strano il modus pensandi di Gates e compagni: le loro proiezioni raccontano che, in termini assoluti, il numero dei poveri aumenterà entro il 2050, ma, in entrambi i grandi Paesi ad alto tasso di natalità, cioè Nigeria e Repubblica Democratica del Congo, diminuirà nel primo del 7%, nel secondo del 26%. Qualcosa non torna.

Nota di BastaBugie: ecco il link all'articolo del 4 maggio 2022 che parla dell'acquisto di Twitter da parte di Elon Musk.

ELON MUSK COMPRA TWITTER E PROMETTE PIU' LIBERTA'  
Avendo a cuore la libertà di pensiero, l'imprenditore ha difeso la natalità come risposta al declino demografico e ha criticato apertamente l'ideologia gender (VIDEO: Musk sostituisce Trump?)  
di Fabrizio Cannone  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6997>

Fonte: Blog di Nicola Porro, 14 dicembre 2021

3 - PROCESSO IDEOLOGICO AGLI ALPINI  
Si vuol far scoppiare un caso per apprezzamento a qualche ragazza di Rimini durante un raduno di 400.000 persone (mentre nessuno ebbe a ridire al Capodanno a Milano per le molestie ad opera di extracomunitari)  
di Valerio Pece

Una molestia non può passare per goliardia. Chiaro. Infatti i fischi, le frasi,

transcritta e alterata.  
la beneficenza, la compassione diventano un balsamo che placa la potenza. Ancora, poiché la collera ci scaglia contro il nostro prossimo, l'elemosina, nelle proprie orecchie la sua voce e sulle proprie labbra la sua parola, che proviene dall'aver sempre dinanzi ai propri occhi la presenza di Dio, dell'egoista e di chi ha il cuore indurito; è invece una serenità di fondo, Non è il menefreghismo di chi non si interessa di nulla, né l'impassibilità, uguale a se stessa tanto nelle umiliazioni quanto davanti alle lodi» (VIII, 3).  
definisce la dolcezza come «uno stato immobile dell'anima che rimane livello della pacificazione del cuore. Ne "La scala", san Giovanni Climaco con la mollezza o con il lasciar passare tutto - si trovano quindi anzitutto Le radici della pazienza e della dolcezza - che non ha nulla a che vedere con il troppo freddo o il troppo caldo, e qualsiasi altra cosa che contrasta le frenare quel bolloroso interiore che se la prende con la pioggia o con il vento, con la meditazione del cuore e l'attenzione vigile e costante». Bisogna Ecco perché Cassiano insiste che l'ira e l'impazienza «possono essere sanate LE RADICI DELLA PAZIENZA  
sotto tiro, la pressione interna è già montata al punto di un'eruzione violenta. la nostra ira contro gli uni o contro gli altri: e quando il malcapitato ci capita pensiero bene, è anzitutto a livello dei pensieri, del cuore, che alimentiamo padre del silenzio delle parole e freno degli atteggiamenti collettivi. Se ci andare alla radice del problema e consiste perciò nel silenzio dei pensieri, che i Padri del monacismo indicano che buona parte della terapia deve anche quando è a riposo, mantenerlo però in sé il veleno. E per questa ragione occasioni che fanno uscire questo veleno; un po' come un serpente che, il veleno della collera è dentro di noi; le circostanze esterne sono soltanto perché [...] tagliava troppo lentamente» (VIII, 19.2).  
molto bene quando, solo nella sua cella, era preso da «irritazione contro il degli altri avrebbe finalmente risolto il problema dell'ira. Ma egli ricordava Anche ai tempi di Cassiano c'era qualcuno che pensava che vivendo isolato non di quella ira.  
saranno anche così, ma la nostra escandescenza è segno della nostra miseria. Sempiterno è un provocatore. Tizio, Caio e Sempiterno probabilmente perché Tizio è veramente insopportabile, perché Caio è un arrogante, perché Quante volte abbiamo pensato che abbiamo perso a ragione la pazienza IL VELENO DELLA COLLERA  
l'esercizio della propria longanimità».

La visione antinatalista di Bill e Melinda Gates, che prende di mira le tendenze attuali non devono continuare».  
crescere. Ma la ragione per cui abbiamo avviato la nostra fondazione è che povere nel mondo smetterà di diminuire, e potrebbe perfino iniziare a sana e produttiva. Se continuassero le attuali tendenze, il numero delle persone «Nascono più bambini nei luoghi in cui è più difficile condurre una vita caratteri cubitali, nel rapporto annuale della loro fondazione.  
debellando la nascita dei bambini poveri. Lo hanno scritto, ogni anno, a facile, ci hanno insegnato da sempre gli ex coniugi Bill e Melinda Gates, (Napoli non dixit) e non ci sono soldi? Eliminare la povertà sarebbe stato Quindi non è vero che non si fanno figli perché mancano gli asili nido LE DENATALITÀ NON È UNA QUESTIONE DI REDDITO  
degli altri. Una differenza per niente da poco.  
ritengono il lavoro importante, le quali generano in media 0,6 figli in meno deducendo che il calo della fertilità è più netto tra quelle persone che analizzato, attraverso appositi indicatori, questo approccio a dati internazionali. Ma nei problemi denatalità. Invece il rapporto del Family ha si ragionissimo in termini puramente economici non dovrebbero esserci si spiega?  
sono proprio questi ad aver visto diminuire drasticamente la natalità. Come esemplare e in grado di promuovere alti tassi di fertilità, per intendere. Ma Norvegia, Olanda, Svezia. I Paesi avanzati ed egualitari, con welfare indicare la "religione del lavoro". Quella sposata da Paesi nordici come attribuiscono a Derek Thompson, giornalista dell'Atlantic e che sta ad Studies che ha un titolo emblematico, More Work, Fewer Babies. I due autori presero in esame il «workism». Espressione la cui paternità alcuni C'è poi il report pubblicato la scorsa primavera dall'Institute for Family drammatiche conseguenze del caso.  
un lato a spopolarsi e, dall'altro, ad invesciare ulteriormente, con tutte le studio su 195 nazioni dal quale si evinceva come, a metà di questo secolo o poco dopo, la popolazione inizierà a decrescere e il pianeta da L'autorevole rivista Lancet, nell'estate scorsa, aveva già pubblicato uno Calabria e parte della Puglia.  
L'ultimo rapporto Istat ci dice che nei prossimi trent'anni, solo nel sud Italia ci saranno 3,5 milioni di persone in meno. Un po' come se sparisse tutta la «WORLDWIDE»  
in Italia, e in Europa, ha osato riportare il contenuto di quell'intervista.  
storico gli amici malthusiani ed ecologisti, tanto che praticamente nessuno fanno più figli, la civiltà crolla, segnarvi le mie parole».  
completamente l'opposto. Per favore, guardate i numeri: se le persone non persone nel mondo e che la popolazione sta crescendo senza controllo. E così tante persone, anche le più intelligenti, pensano che ci siano troppe Eppure, il basso tasso di natalità e il tasso di natalità in rapido declino.